

## Primo piano • Marche

Corriere Adriatico  
Martedì 14 dicembre 2021

## LA GRANDE SFIDA DELL'AGRICOLTURA

# Nasce il distretto bio: «Una pagina di storia»

## IL DEBUTTO

**L'**idea c'è tutta, ora vediamo se la realtà potenziale sarà davvero all'altezza degli annunci. Stiamo parlando del distretto biologico delle Marche, ieri ufficialmente nato davanti al notaio. I numeri sulla carta sono imponenti: hanno dato garanzia di adesione 2.100 aziende agricole, 71mila ettari coltivati (che rappresentano il 60% della superficie a biologico nelle Marche) per arrivare a un fatturato stimato in 100 milioni di euro (ma va calcolato che Fileni contribuirebbe da sola a quasi il 50 per cento).

## L'idea e il patto

La concretizzazione del distretto biologico unico delle Marche, segue il patto siglato nell'aprile scorso da Regione Marche e associazioni regionali Agci, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confindustria, Copagri, Legacoop, Uecoop, Unci e Camera di commercio, e ieri ha visto mettere nero su bianco le firme per tramutare in realtà quella che solo qualche mese fa era un'idea portata avanti dal vicepresidente della giunta Mirco Carloni. La sottoscrizione, con l'intervento del notaio Renato Bucci, nella sala del consiglio (dopo la seduta di ieri) con l'aula popola-

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SARÀ IN CARICA PER 3 ANNI

L'attesa firma sullo statuto è avvenuta davanti agli imprenditori in consiglio regionale Acquaroli: «Orgoglioso di questa eccellenza». Carloni: «Noi culla di un'avanguardia»

## I numeri dell'Unicum marchigiano

DODICI PUNTI

**Febbraio 2021**  
La giunta approva l'atto che ha definito i criteri per il riconoscimento dei distretti del cibo, tra i quali quello del biologico

**Giugno 2021**  
Nei mesi successivi le organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo e la Camera di Commercio della Marche firmano il Patto per il biologico

**Dicembre 2021**  
Firmato l'atto costitutivo. La Regione conta di poter riconoscere il distretto nel giro di pochi giorni e candidarlo a soggetto con un ruolo primario anche al livello nazionale ed europeo

**Bacino d'utenza**  
2200 agricoltori hanno manifestato l'interesse per una quota di superficie biologica superiore al 60% di quella biologica regionale

**Le imprese**  
di trasformazione del prodotto biologico che hanno mandato la loro pre adesione rappresentano più di 100mln di fatturato

ta dagli aderenti al distretto bio anche su banchi della giunta. La società cooperativa sarà attiva fino al 2050, prorogabile, ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata: l'obiettivo statutario è «promuovere, valorizzare, far conoscere il modello di produzione biologica marchigiana in Italia e all'estero».

## Il Cda durerà tre anni

Il consiglio d'amministrazione resterà in carica per tre anni.

ni. Alla firma dell'atto costitutivo era presente anche il presidente della Regione, Francesco Acquaroli: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) è il passo fondamentale di una sfida per costruire il futuro - ha commentato - per segnare la capacità di essere all'avanguardia e saper aggregare i territori con un obiettivo comune. È un traguardo ambizioso che ha visto la totale adesione e partecipazione dei soggetti coinvolti, i presupposti cioè per fare bene e costruire un futuro solido.

Tengo molto al settore che è un'eccellenza, orgoglioso che dalle Marche parta una sfida di avanguardia per l'Italia e oltre. Dobbiamo rallegrarci e sentirci responsabili insieme per poter essere protagonisti di un nuovo futuro di sviluppo per le Marche».

## Il regista dell'operazione

La soddisfazione più grande è stata sicuramente per Mirco Carloni, titolare dell'Agricoltura: «Con questa formalizzazione - ha ricordato il vicepresidente della giunta - le Marche rilanciano la tradizione dell'essere la culla del biologico italiano e scrivono una nuova pagina della storia dell'agricoltura marchigiana. La regione vanta imprese in continua crescita e una solida filiera legata all'attività di trasformazione e vendita, e in alcuni ambiti è leader in Italia. Con i nostri 4mila agricoltori, siamo tra le regioni con la crescita più alta nel numero di operatori».

Andrea Taffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giovani imprenditori: tre premi per celebrare innovazione e idee

Savait, Bugarini e My Cicero in primo piano alla cena degli auguri

## IRICONOSCIMENTI

**ANCONA** Tre premi per valorizzare idee imprenditoriali, tradizioni familiari, buone pratiche. Riprende la tradizione - interrotta lo scorso anno a causa della pandemia - della cena conviviale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Marche capitanati da Massimiliano Bachetti per scam-

biarsi gli auguri di Natale ma soprattutto per consegnare gli ormai tradizionali premi. La serata di sabato scorso all'Ego Hotel di Ancona, ha visto premiato come Giovane Imprenditore Giacomo Guida della Savait srl di Fabriano, azienda nata dal desiderio di mettere insieme in un unico portale le selezioni moda dei migliori buyer provenienti dalle più famose boutiques italiane ed internazionali. Il premio Imprenditore Giovane invece è stato conferito a Giuliana Bugarini di Bugarini srl di Falconara Marittima azienda che



Giulia Fanesi, Giuliana Bugarini e Giacomo Guida

ha di recente festeggiato i 40 anni di attività nel settore dell'ecologia. Infine il premio Tecnologia e Innovazione è stato attribuito a Giulia Fanesi, di Pluservice srl di Senigallia, la software-house che da oltre 30 anni sviluppa sistemi informativi integrati per la mobilità. Da Pluservice è nata MyCicero, la piattaforma di mobile payments per la mobilità più diffusa in Italia, rivolta agli utenti finali, con cui è possibile pagare il parcheggio e muoversi con i mezzi pubblici in tutta Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giovani imprenditori: tre premi per celebrare innovazione e idee

Savait, Bufarini e My Cicero in primo piano alla cena degli auguri I RICONOSCIMENTI ANCONA. Tre premi per valorizzare idee imprenditoriali, tradizioni familiari, buone pratiche. Riprende la tradizione - interrotta lo scorso anno a causa della pandemia - della cena conviviale dei Giovani Imprenditori di **Confindustria Marche** capitanati da **Massimiliano Bachetti** per scambiarsi gli auguri di Natale ma soprattutto per consegnare gli ormai tradizionali premi. La serata di sabato scorso all' Ego Hotel di Ancona, ha visto premiato come Giovane Imprenditore Giacomo Guida della Savait srl di Fabriano, azienda nata dal desiderio di mettere insieme in un unico portale le

selezioni moda dei migliori buyer provenienti dalle più famose boutiques italiane ed internazionali. Il premio Imprenditore Giovane invece è stato conferito a Giuliana Bufarini di Bufarini srl di Falconara Marittima azienda che ha di recente festeggiato i 40 anni di attività nel settore dell' ecologia. Infine il premio Tecnologia e Innovazione è stato attribuito a Giulia Fanesi, di Pluservice srl di Senigallia, la software-house che da oltre 30 anni sviluppa sistemi informativi integrati per la mobilità. Da Pluservice è nata myCicero, la piattaforma di mobile payments per la mobilità più diffusa in Italia, rivolta agli utenti finali, con cui è possibile pagare il parcheggio e muoversi con i mezzi pubblici in tutta Italia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.